

UNICOBAS SCUOLA

Aderente alla Confederazione Italiana di Base

Sede regionale via Pieroni 27 - 57123 LIVORNO - Tel./Fax/Segr. 0586 210116

Sito regionale: www.unicobaslivorno.it e-mail: info@unicobaslivorno.it



AVANTI COL BLOCCO DELLE ATTIVITA' AGGIUNTIVE PER SBLOCCARE SCATTI DI GRADONE E AUMENTI CONTRATTUALI

Il segnale che avevamo mandato a giugno bloccando gli scrutini era chiaro: se nella manovra finanziaria il governo non avesse fatto retromarcia su blocco degli scatti di anzianità e dei contratti e sui tagli le lotte si sarebbero intensificate alla riapertura delle scuole sin dal primo giorno e così sarà. Infatti la manovra varata definitivamente dal Parlamento (decreto n° 78 convertito nella legge 30/7/2010 n° 125) prevede, insieme ad altri provvedimenti negativi, la conferma dei tagli alla scuola pubblica (spariranno da settembre altri 41 mila posti di lavoro), del blocco dei contratti e degli scatti di anzianità. **Sugli scatti di anzianità c'è da sfatare la buona novella della restituzione propagandata dal regime e supportata da CISL, UIL e SNALS ormai da tempo passati dal consociativismo alla connivenza.**

Infatti l'art. 9 della manovra al comma 23 recita: *“Per il personale docente, Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario (A.T.A.) della Scuola, gli anni 2010, 2011 e 2012 non sono utili ai fini della maturazione delle posizioni stipendiali e dei relativi incrementi economici previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti. (E' fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 14).”*

E l'art. 8 al comma 14 recita: *“Fermo quanto previsto dall'art. 9, le risorse di cui all'articolo 64, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, sono comunque destinate, con le stesse modalità di cui al comma 9, secondo periodo, del citato articolo 64, al settore scolastico. (La destinazione delle risorse previste dal presente comma e' stabilita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.)”*

In sostanza nella manovra sta semplicemente scritto che gli scatti di gradone si bloccano per 3 anni e che il 30% dei “risparmi” ottenuti con i tagli (per il 2010 sono 410 milioni di euro) sono a disposizione del MIUR che insieme al MEF dovrà decidere come utilizzarli.

La Gelmini nelle sue ultime esternazioni pare decisa ad utilizzarli per premiare i “meritevoli”, senza quindi cambiarne l'originaria destinazione. In sostanza si tolgono gli scatti automatici a tutti per poi ridarli solo ad alcuni (idea non nuova che i sindacati confederali cercarono di introdurre prima col contratto del 1995 e poi col concorsone ma sempre avversata dai lavoratori.

In realtà se i lavoratori non entreranno subito in lotta, visto il blocco della contrattazione, questi soldi non li vedrà nessuno e tutti verranno retrocessi di 3 anni nella carriera con un danno individuale che si aggira sui 30-40 mila euro nel corso dell'intera carriera.

Diciamo no a questo furto iniziando la mobilitazione sin dai collegi dei docenti che si terranno i primi giorni di settembre, rifiutiamoci di svolgere le attività aggiuntive (progetti, attività di coordinamento, collaborazione col dirigente, gite scolastiche, sostituzione dei colleghi assenti), di accettare in aula gli alunni di altre classi, di accettare cattedre “over 18” e ore aggiuntive per salvaguardare anche i precari.

La mobilitazione poi proseguirà dopo l'inizio delle lezioni con manifestazioni, scioperi, etc, ad oltranza fino a che il governo non farà retromarcia.

L'Unicobas sin dai primi giorni di scuola effettuerà assemblee sindacali in tutta la provincia a cui invita tutti i lavoratori, indipendentemente dalla loro appartenenza, perché in questa fase è necessaria la massima unità e solidarietà a livello di base.